La giunta regionale ha detto "no,,

Sanremo: il piano bocciato a Genova

Lo strumento urbanistico dovrà essere rifatto - La città perderà almeno due anni nella procedura - I commenti degli assessori

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 luglio.

La giunta regionale ha accolto integralmente, nella sua seduta di stamane, il parere espresso nei giorni scorsi dal comitato tecnico urbanistico sulla variante al piano regolatore di Sanremo. Il Ctu, dopo aver esposto tutta una lunga serie di osservazioni all'elaborato sanremese, lo definiva «non meritevole di approvazione e tale da essere restituito al Comune di Sanremo affinché provveda alla sua rielaborazione, tenendo conto dei rilievi dello stesso Ctu espressi». Per dirla in parole povere il piano regolatore di Sanremo è stato «bocciato».

Ora l'amministrazione comunale dovrà rielaborare il documento e riaffrontare tutti gli obblighi burocratici imposti dalla legge: ci vorranno almeno altri due anni. Infatti dopo essere stato rielaborato il piano dovrà essere portato in Consiglio, poi esposto per le osservazioni dei cittadini per almeno 60 giorni. Le osservazioni dovranno ancora essere discusse in Consiglio comunale ed infine l'elaborato riprenderà la strada della Regione, la quale ha sei mesi di tempo per esprimere nuovamente il suo parere. Nel frattempo a Sanremo non sarà possibile rilasciare licenze edilizie, tranne che per le lottizzazioni.

E' la prima volta che un piano viene respinto integralmente ed è anche la prima volta che la giunta regionale adotta un provvedimento non all'unanimità. Pare che il contrasto, in seno all'organo esecutivo regionale, sia stato provocato dal fatto che il piano sia stato bocciato nella sua impostazione generale, salvo alcune varianti (la maggior parte delle quali erano già state approvate) e le quattro lottizzazioni già approvate dal Consiglio comunale, che però erano state incluse nella [illegible] integrale.

«Così — dice l'assessore all'urbanistica ingegner [illegible] Accinelli — si dà il via a possibili speculazioni [illegible] [illegible] possono ora [illegible] cune normative [illegible] senza l'obbligo di provvedere a certe infrastrutture utili alla collettività. Anche per quanto concerne la variante n. 14, che interessa il porto turistico, sono lieto che sia stata esclusa dalla "bocciatura" generale, ma un conto è approvare un piano particolareggiato che tenga conto della variante integrale del piano stesso ed un conto è l'approvazione della variante in sé, al di fuori del nuovo contesto urbano. In altri termini — dice Accinelli — quando il piano verrà approvato, perché prima o poi dovrà ben essere approvato, il nuovo elaborato dovrà adeguarsi alla variante 14 e non viceversa».

A Sanremo c'è chi dice che la Regione ha agito per contrasto politico con i gruppi che governano la città (in Comune il partito di maggioranza relativa è la dc, mentre in Regione è il pci) nei limiti che gli consente la nuova legge urbanistica. Le lottizzazioni non possono essere contestate dalla Regione. «Infatti per non paralizzare l'attività edilizia — ha detto ancora Accinelli — all'amministrazione sanremese non rimane che vagliare le proposte di lottizzazione. Si sappia però che si tratterà di costruzioni "selvagge", che sorgeranno al di fuori di un quadro urbanistico generale. Se sarò ancora io ad occuparmi della nuova revisione — ha concluso Accinelli — mi comporterò esattamente come ho fatto per il passato. Sentirò tutte le categorie interessate e cercherò di tradurre le loro esigenze in norme tecniche, che la Regione ha invece sistematicamente ignorato».

Anche l'assessore ai lavori pubblici, il socialista Bruno Marra, è rimasto stupito della drastica decisione regionale. «Tutte le opere pubbliche, tranne quelle proposte con le varianti, dovranno quindi rimanere sulla carta per almeno un paio di anni. La Regione ha fatto un punto fisso della viabilità — dice Marra — suggerendo una strada di scorrimento pedemontano. Una strada, per esempio, che rimarrà sempre nel cassetto dei sogni perché costerebbe cifre impossibili per il nostro Comune. Ma purtroppo non c'è nulla da fare: dobbiamo ricominciare tutto da capo».

Renato Olivieri

Bridge "di lusso" domenica a Savona

Savona, 21 luglio.

(b. b.) Bridge di lusso, domenica 24 luglio, nel ridotto del teatro Chiabrera di Savona, per il trofeo «Vecchia Savona». Fra i partecipanti molti turisti piemontesi, ospiti della Riviera, ed alcuni componenti della squadra azzurra, in ritiro ad Albenga per la preparazione ai campionati europei in programma per il prossimo agosto. La gara sarà diretta dal signor Gianni Bertotto di Torino ed è dotata di premi in denaro per circa mezzo milione di lire; coppe e medaglie.

La manifestazione è stata organizzata da un gruppo di appassionati del luogo che hanno sponsorizzato il torneo di tasca propria.

Un ladro a Cenesi legato alla gogna

Catturato dalla popolazione della frazione albenganese - Poi consegnato ai carabinieri

Cisano sul Neva. A Cenesi, un ladro, Abdelhamid Yalmaz[illegible] (in alto a sinistra) è stato catturato dalla popolazione e messo alla gogna. Nelle altre foto, Mariangela Vignola, Carlo Bossone e Teresa Vignola i paesani che commentano l'episodio. Il servizio di G. Morchio a pag. 10 (f. Aldo)

Interi stormi avvelenati lungo la costa

Imperia: strage di gabbiani

Protesta del consigliere Saglietto durante l'assemblea comunale - Il sindaco Scajola ordina un'inchiesta - Dicono i pescatori: "Erano i nostri amici, li hanno uccisi"

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 21 luglio.

(b. b.) Dopo la «strage dei cani» che, lo scorso anno, proprio in questo periodo richiamò (in senso negativo) su Imperia l'attenzione dei giornali di tutta Europa, adesso abbiamo la «strage dei gabbiani». Ne sono morti a centinaia, nei giorni scorsi, lungo il litorale imperiese, in mare e nella discarica comunale in regione Barbarossa, vicino a San Lorenzo. La moria è avvenuta in due giorni. Nessuno ha saputo darne una spiegazione. C'è chi sospetta che sia all'opera un «avvelenatore».

Quanto avvenuto è stato denunciato ieri sera, in consiglio comunale, da Gerolamo Saglietto, socialista: «*Non posso indicare precise responsabilità, anche se mi riservo di farlo non appena in possesso di prove concrete. La strage comunque non è avvenuta a caso. Chiedo al Comune di iniziare subito indagini, tramite l'ufficio sanitario*».

Saglietto ha poi lamentato che l'avvelenatore abbia potuto agire impunemente. «*E' stato un gesto delittuoso uccidere quei magnifici volatili che allietavano le nostre coste, che erano amici dei marinai e di chi ama la natura e che adempiono, inoltre, al compito di coadiuvare alla pulizia del mare. Imperia non può rimanere in silenzio di fronte a questa strage*».

L'appello di Saglietto è stato immediatamente raccolto dal consiglio: il sindaco Scajola ha dato ordine all'ufficiale sanitario di scoprire, con esattezza, le cause della moria: «*E' un compito difficile la partenza* — si osserva — *perché qualcuno, non appena si è reso conto che la strage era stata segnalata, ha provveduto a fare sparire, seppellendoli di nascosto, i corpi dei gabbiani morti che, sino a due giorni or sono, giacevano sparsi nella zona della discarica*».

Questa mattina, il consigliere Saglietto ha fornito ulteriori particolari sulla vicenda: «*Non voglio anticipare conclusioni* — ha detto — *ma c'è il fondato sospetto che qualcuno abbia gettato esche avvelenate sul terreno della discarica dove i gabbiani si recano periodicamente per nutrirsi. Già è stato segnalato che qualcuno, giorni or sono, si era lamentato della presenza dei volatili, anche se appare difficile capire quale disturbo possano arrecare*».

Nell'ambiente dei marinai, la strage dei gabbiani che volavano al largo delle coste imperiesi ha suscitato reazioni: «*I gabbiani* — ha detto Giovanni Alcardi — *sono gli amici dei marinai. Sono volatili preziosi anche per l'opera di pulizia che svolgono, tanto che qualcuno li ha chiamati "gli spazzini del mare". Anche noi saremo lieti se sarà possibile denunciare i responsabili*».

Saglietto ha raccontato un episodio che dimostra l'intelligenza di questi volatili: «*Nei mesi scorsi* — ha detto — *un medico aveva trovato un gabbiano ferito ad un'ala. Lo aveva raccolto, curato e tenuto fino a che non era guarito. Lo chiamavano Marco. Quando l'animale ha potuto nuovamente volare lo hanno lasciato libero di ritornare con i suoi amici ma anche dopo molto tempo, quando esso passava nella zona, e si sentiva chiamare "Marco", si staccava dagli altri per posarsi a terra per una breve sosta. Forse anche "Marco" era fra gli animali uccisi*».

Iniziata la Cassa integrazione

Occupazione in pericolo al Tubificio di Sestri

Sestri Levante, 21 luglio.

(e. b.) Sempre più grave la situazione al tubificio di Sestri Levante e all'acciaieria di Trigoso, dove sono impiegati 2600 lavoratori. Ai due stabilimenti, che appartengono alla «Tubi e Ferrotubi», da qualche mese è in corso una vertenza, con scioperi articolati, sui temi dell'occupazione, della ristrutturazione e per il «terzo polo» industriale. Nella vertenza sono intervenute anche le amministrazioni comunali di dodici comuni, da Levanto a Chiavari, e delle vallate dell'entroterra sestrese.

In concomitanza con la vertenza è stata applicata la cassa integrazione per 297 operai del primo reparto acciaieria di Trigoso e la prossima settimana sarà applicata ad altri 297 lavoratori del secondo reparto e 271 del laminatoio dello stabilimento di Sestri Levante. La cassa integrazione durerà fino al 31 dicembre prossimo.

Turista vittima di un colpo di sole?

"Seminudo,, passeggiava ad Alassio: è arrestato

Teneva in mano una canna e marciava cantando l'inno di Mameli

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 21 luglio.

(g. m.) Un turista milanese, Vittorio Di Russo, 41 anni, residente nel capoluogo lombardo in via Ortles 48, è stato arrestato dai carabinieri di Alassio per atti osceni.

Questo pomeriggio, verso le 16, il Di Russo camminava in viale Hanbury (la Via Aurelia nell'attraversamento cittadino), in condizioni sconcertanti: praticamente nudo (portava alla cintola un perizoma ridottissimo) teneva in mano una canna con in punta la manica di un pullover di lana e cantava l'inno di Mameli.

Le [illegible] ed automobilisti che hanno avvertito i carabinieri. Una pattuglia ha provveduto a rivestirlo e ad accompagnarlo in caserma. Non risulta abbia mai sofferto di disturbi mentali ed è stato portato in carcere.

Una ragazza a Sanremo

Vuole suicidarsi perché non ha droga

Sanremo, 21 luglio.

(m.r.) «Voglio morire, senza droga, non ne posso più». Con queste parole una ragazza di vent'anni, Antonietta G., abitante a Sanremo, si è presentata al vicequestore Natale. Voleva essere aiutata, era in preda a una grave crisi di astinenza.

Il vicequestore non ha perso tempo ed ha interessato il magistrato, che ha disposto il ricovero immediato all'ospedale di Imperia della giovane drogata. Contemporaneamente un decreto del pretore, come dispone la recente legge sulle tossicomanie, è stato trasmesso alla Regione Liguria affinché Antonietta G., non appena disintossicata, possa essere reinserita nella società mediante adeguate forme di assistenza e protezione.

Quando si è presentata in commissariato, Antonietta era disperata: voleva suicidarsi e [illegible] dissanguata da un braccio. Si era procurata volontariamente una ferita con le lametta.

Sarà sfruttato dalla "Società Mineraria Italiana" il giacimento di titanio nel retroterra di Varazze.

Il servizio a pag. 12

ALBENGA — Il Circolo Nautico Albenga ha messo in calendario per domenica la tradizionale regata riservata ai giovani velisti

La tragedia in una famiglia di immigrati a Ospedaletti

La quattordicenne morta dopo l'aborto non aveva subito le "pratiche illecite,,

Lo ha stabilito ieri il prof. Canale che ha eseguito l'autopsia - La vittima, Adriana Fazzini, alcuni giorni or sono era caduta - L'inchiesta, in corso, sembra escludere altre responsabilità

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 luglio.

Adriana Fazzini, la quattordicenne morta domenica non ha subito pratiche abortive [illegible]. L'autopsia, effettuata ieri all'ospedale di Ventimiglia dal professor Marcello Canale, direttore dell'istituto di medicina legale dell'università [illegible] ha messo in evidenza la mancanza assoluta di tracce di procurato aborto.

Il feto, per quanto è risultato almeno da un primo sommario esame, la giovanissima Adriana può aver abortito spontaneamente. Tutto ciò non esclude però l'ipotesi che l'aborto possa essere stato provocato da sostanze chimiche, o tossicologiche. Per questa ragione il professor Canale, al termine dell'autopsia, ha chiesto un tempo minimo di trenta giorni per riferire sugli esami tossicologici che deve effettuare.

Ad Adriana Fazzini potrebbero essere state somministrate sostanze tossiche pericolose: il blocco renale potrebbe essere stato la conseguenza diretta. Soltanto in questo caso ci sarebbero due [illegible] responsabilità.

Adriana Fazzini, 14 anni, morta per aborto

«L'esito conclusivo dell'autopsia si conoscerà soltanto verso la fine di agosto — ha detto il dottor Lorenzi —. Gli esami tossicologici sono lunghi e difficili. Può essersi trattato di un aborto spontaneo non curato? La grave intossicazione potrebbe cioè essere stata provocata dal ritardo con cui la giovane è stata sottoposta alle cure necessarie? «L'ipotesi è formulabile — ha risposto il dottor Lorenzi —. Bisogna aspettare gli esami tossicologici».

Adriana Fazzini aveva compiuto 14 anni il 29 giugno scorso. Era la maggiore dei sei figli del manovale Fiorino e di Italia Fazzini, cuoca presso uno stabilimento balneare di Ospedaletti. Era lei che aveva cura dei fratellini, quando i genitori erano al lavoro. Aveva tenuto per sé il segreto del figlio che le stava per nascere. Aveva taciuto con tutti, anche con i genitori. «Del resto, con chi avrebbe potuto confidarsi? Da quale istituzione sociale avrebbe potuto ricevere consigli che le potessero salvare la vita?» chiedono esponenti del movimento femminista della provincia, che ha preannunciato una manifestazione di protesta.

r. e.

Scontro a Bergeggi quattro i feriti

Bergeggi, 21 luglio.

(b. b.) Quattro feriti in un incidente della strada, a Bergeggi, sull'Aurelia. Sono Eugenio Masone, 26 anni, abitante a Savona in via De Stefani 5, Osvaldo Cerise, 37 anni, Torino, corso Casale 31, la sorella Natalia di 31, di Dona (Aosta) e la figlia di quest'ultima, Viviana Bianco di 6 anni.

Il Masone viaggiava su una moto di grossa cilindrata, gli altri sull'auto condotta da Osvaldo Cerise: sono stati trasportati all'ospedale San Paolo di Savona. Il più grave è Eugenio Masone che ha riportato la frattura del ginocchio sinistro, la prognosi è di 30 giorni. I fratelli Cerise e Viviana Bianco sono stati medicati e dimessi: guariranno in una quindicina di giorni.

Sulle cause dell'incidente sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Discordi le versioni della dinamica da parte degli interessati.

Accordo fra dettaglianti e giunta municipale

Proibita alle massaie imperiesi la spesa al mercato all'ingrosso

Imperia, 21 luglio.

(b. e.) Il comune di Imperia ha accettato le «accuse» che, i dettaglianti di alimentari, avevano rivolto contro il mercato ortofrutticolo all'ingrosso, imputato di «gravi disfunzioni dovute, soprattutto, alla non applicazione delle norme e leggi vigenti». Il problema è stato affrontato dal sindaco Scajola e dall'assessore Adolfo nel corso di un incontro con gli esponenti della Confesercenti.

L'assessore Adolfo ha detto: «Ci siamo resi conto della giustezza dei rilievi mossi e abbiamo dato disposizione ai vigili urbani affinché le disfunzioni lamentate vengano fatte cessare». Questi i provvedimenti adottati dal Comune: stretto rispetto degli orari stabiliti; il mercato, nel periodo estivo dovrà iniziare l'attività alle 5,30, chiudere alle 10, riaprire poi alle 16,30 fino alle 20.

Per quel che riguarda la partecipazione alle operazioni di compravendita saranno ammessi soltanto i dettaglianti e le comunità. Sarà proibita la vendita a privati. Ha osservato in proposito Adolfo: «*Non si tratta di una norma innovativa: è la legge che prescrive queste limitazioni. Al pubblico in generale viene riservato il mercato all'aperto*».

I commercianti sostengono che queste misure contribuiranno a far scendere i prezzi, e affermano: «*Questa rigida applicazione della legge potrà dispiacere ai privati, che si recavano al mercato per comperare, a prezzo di grossista, le cassette di prodotti agricoli. Ma non si poteva più andare avanti così*».

Contrario a lottizzazione

Si dimette il sindaco di Villa Faraldi

Imperia, 21 luglio.

(b. e.) Il sindaco di Villa Faraldi, un piccolo centro in provincia di Imperia, si è dimesso dalla carica perché si è trovato in disaccordo con i colleghi del suo partito su una lottizzazione che dovrebbe essere realizzata nella zona.

Si tratta di Giacomo Elena, eletto nella lista dc, il quale avrebbe dovuto dare il proprio parere su un insediamento edilizio per circa 500 persone in un centro che conta 530 abitanti. Le perplessità del sindaco riguardavano la somma che la società costruttrice avrebbe dovuto versare al Comune per la convenzione, giudicata troppo bassa, e l'approvvigionamento idrico che dovrebbe avvenire presso una sorgente adibita allo sfruttamento agricolo della zona. I suoi colleghi di partito erano invece favorevoli alle proposte della società.

E' un ex presidente della società calcistica

Camionista albenganese in Francia precipita in un burrone: scomparso

Tarcisio De Zotti

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 21 luglio.

(g.m.) Un autotrasportatore di Albenga, Tarcisio De Zotti, 30 anni, via Dalmazia, è rimasto vittima di un drammatico incidente in Francia, ai piedi del Moncenisio, nei pressi di Termignon: le speranze di trovarlo vivo sono praticamente nulle. E' precipitato con l'autotreno in un profondo burrone, in cui corre un impetuoso torrente. Il corpo non è stato ritrovato: è rimasto forse schiacciato sotto l'automezzo o le acque del torrente, in piena per il disgelo, l'hanno trascinato a valle. In una precedente sciagura, simile a quella toccata al De Zotti, il corpo della vittima fu ritrovato dopo una ventina di giorni nei pressi di Modane.

L'autotrasportatore è molto noto in città, soprattutto negli ambienti sportivi; una decina d'anni or sono era presidente della Unione Sportiva Albenga e non lasciò l'incarico anche se la situazione del sodalizio era precaria.

La responsabilità dell'incidente si fa risalire a un camionista francese, che, sorpassando l'autotreno del De Zotti, l'ha urtato mandandolo fuori strada in un dirupo che termina, a strapiombo, cento metri più in basso, nel letto del torrente. Una voragine molto profonda in mezzo a rocce e ripide incassate ha inghiottito l'automezzo; si vede appena affiorare la parte posteriore del rimorchio e un fianco della cabina.

De Zotti, sull'autotreno, e un suo dipendente, Alberto Germanotto, alla guida di un autoarticolato, stavano rientrando in Italia dopo un viaggio in Francia con un carico di bottiglie per conto di una vetreria di Dego. L'incidente è avvenuto poco prima che gli autisti con i loro pesanti veicoli affrontassero le prime rampe del Moncenisio.

Alberto Germanotto racconta: «*Precedevo il mio principale, ho visto nel retrovisore tutta la scena. L'autotreno è letteralmente volato fuori strada urtato da un altro camion francese che tentava il sorpasso. Si è trovato un pezzo del coprimozzo anteriore. De Zotti ha tentato la frenata ma il mezzo dev'essere andato sottosterzo e non ha potuto controllarlo. Il camionista francese non si è neppure fermato. L'ha rintracciato più tardi la polizia*».

In segno di protesta contro gli assessori del suo stesso partito

Consigliere del pci si dimette a Finale

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 21 luglio.

(r. c.) *Gian Carlo Badano, geometra, da sette anni consigliere comunale del pci (nelle ultime consultazioni ha ottenuto il terzo posto tra gli eletti, dopo l'attuale vicesindaco Roberto Gonella e l'assessore al commercio Luigi Rolla), ha dato le dimissioni. Contesta apertamente il suo partito perché* «non ha più una linea politica e non rispetta il programma concordato» e critica *la giunta* di sinistra «responsabile di episodi tipici del malcostume democristiano».

Spiega Badano: «E' la seconda volta che presento le dimissioni, ma ora credo proprio che non tornerò indietro sulla mia decisione. Ho assistito ad episodi incredibili, in netto contrasto con la linea del partito e con le promesse fatte durante la campagna elettorale».

Prosegue l'ex consigliere comunista: «La classica goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la concessione a privati di un tratto di spiaggia al confine con Borgio Verezzi, quasi davanti al cimitero, dove sono in corso i lavori per l'installazione di uno stabilimento balneare. Soltanto gli assessori del mio partito erano a conoscenza della pratica, noi consiglieri siamo stati lasciati completamente all'oscuro. Non ho condiviso neppure il licenziamento dei due dipendenti comunali perché, invece di cominciare dall'alto, si è partiti dal basso. E non ho condiviso l'isolamento, l'emarginazione della democrazia cristiana, che è il partito di maggioranza relativa, su un grosso problema come la lottizzazione di San Bernardino».

In un primo momento, Badano aveva dato le dimissioni soltanto dal gruppo consiliare comunista, poi ha scritto al sindaco Lorenzo Bottino e ha lasciato anche la carica di consigliere. «Volevo rimanere in Consiglio come indipendente, combattere questa giunta e provocare al limite una crisi, perché il mio voto sarebbe diventato determinante. Ho agito in un momento di rabbia e quindi sono stato troppo impulsivo, comportandomi scorrettamente nei confronti del mio partito. Perché, sia chiaro, io non sono in disaccordo con il pci, che non merita affatto questo tipo di giunta, ma sono in disaccordo con i componenti comunisti dell'amministrazione di sinistra».

Pronte le nuove tariffe del Consorzio trasporti

Costerà più caro viaggiare sugli autobus del Savonese

Dal primo ottobre - Istituite tariffe differenziate e particolari, valide per Savona, Albissola, Vado e Quiliano - Piano per le linee con la nuova stazione di Mongrifone

(Dal nostro corrispondente) Savona, 21 luglio.

Con il primo ottobre prossimo entreranno in vigore, su tutte le linee gestite dall'azienda del consorzio savonese dei trasporti, le nuove tariffe approvate ieri sera dall'assemblea consortile, e che dovranno essere ratificate dal consiglio provinciale.

Le novità sono parecchie: la prima è l'aumento dei prezzi. Si tratta di maggiorazioni scontate, considerato che il costo attuale dei biglietti è quello di sette od otto anni fa e che le condizioni finanziarie dell'azienda sono paurose. Verrà istituita la «comunità tariffaria», in vigore ad Albissola Superiore, Savona, Porto Vado e Quiliano.

In questa comunità si avranno le seguenti tariffe:

a) biglietto di corsa semplice da 150 lire, valido per un'ora. Consente la circolazione all'interno della comunità, con possibilità di cambiare mezzi.

b) biglietto familiare da 24 corse: è al portatore, non ha limiti di scadenza; può essere utilizzato su tutte le linee della comunità con diritto ad un'ora di percorrenza. Il costo del biglietto è di 3500 lire;

c) biglietto mensile di libera circolazione: è personale e deve essere esibito insieme con la tessera di riconoscimento rilasciata dall'azienda. Questo biglietto, che non ha limitazioni di corse durante il mese di validità, è venduto al prezzo di 4500 lire.

Sulle linee extraurbane, quelle cioè che vanno fuori dalla comunità tariffaria, si avranno i seguenti tipi di biglietti: *a)* biglietto di corsa semplice venduto solo in vettura e con validità immediata; *b)* biglietto familiare personalizzato valido per 24 corse che può essere utilizzato indistintamente da tre membri della stessa famiglia, senza limitazioni di scadenza, da esibirsi insieme con la tessera familiare, sulla quale saranno indicati i nominativi delle tre persone autorizzate ad usarlo; *c)* biglietto mensile di libera circolazione, valido per un mese su una tratta prevista, che deve essere esibito assieme alla tessera di riconoscimento.

Per quanto riguarda le tariffe vere e proprie, si è introdotto un sistema regressivo che tende a privilegiare l'utente più lontano. Le tariffe partono da un minimo di 150 lire, fino a 5 km, con un incremento di 50 lire per le successive tratte. Ecco alcuni esempi: linea Savona-Carcare, il biglietto passa dalle attuali 300 a 400 lire; linea Savona-Cosseria, da 300 a 500 lire; linea Savona-Bardineto, da 750 a 1000 lire; l'abbonamento mensile sulla Savona-Bardineto, che attualmente è di 23 mila 500 lire passerà a 25 mila lire, e quello della Savona-Cadibona da 6 mila salirà a 9 mila.

L'azienda ha già studiato una prima proposta che riguarda la «comunità tariffaria» e che prevede le seguenti innovazioni: 1) istituzione della linea diretta Albissola Superiore-Porto Vado; 2) istituzione della linea Savona-Porto Vado con partenza da via Alessandria e transito alla stazione di Mongrifone. Passerà per Valleggia; 3) potenziamento dei servizi da Savona per Carcare-Cairo; 4) istituzione della linea diretta Cengio-Savona.

Per le linee urbane (limitate alla città di Savona) si prevede invece: 1) istituzione della linea circolare via Alessandria-Mongrifone, al fine di collegare la nuova stazione ferroviaria con il centro città e con le zone periferiche. Tale linea consentirà un programma di esercizio che prevede nel tratto piazza Mameli-Stazione nuova, un passaggio ogni 10 minuti. Per i collegamenti da via Gramsci e da via Alessandria per piazza Mameli e per Lavagnola, con via Tissoni e Fontanassa, la frequenza sarà di 20 minuti; 2) ristrutturazione del servizio per il collegamento della zona di Valloria con la stazione.

Per l'attuazione di questi programmi sono però indispensabili alcune sistemazioni viarie e una nuova regolamentazione della circolazione. In particolare occorrono l'apertura al traffico della strada di collegamento tra via Don Minzoni e via Pirandello; l'istituzione di un doppio senso di marcia sul ponte della Trincea; la demolizione del ponte della vecchia ferrovia in via San Michele; l'istituzione in via XX Settembre di un divieto di transito per tutti i veicoli, riservando la strada ai mezzi pubblici.

L'azienda ha proposto l'istituzione di due grandi parcheggi liberi per autovetture. Il primo nell'area situata tra via Stalingrado-via Carlantonio Crotti e la nuova ferrovia, e il secondo nello spiazzo dell'ex stabilimento Servettaz Basevi, a lato di corso Colombo. Questi parcheggi verrebbero a loro volta collegati ai punti principali del centro cittadino con appositi servizi circolari di autobus.

Nicolò Siri

Un pollo con i vermi? Denuncia a Sanremo

Sanremo, 21 luglio.

(m. r.) Vermi in un pollo servito in un ristorante di Sanremo? Ieri sera un turista, Mario Gasperini, 31 anni, residente a L[illegible] [illegible] al «Black Jack», un [illegible] [illegible]

[illegible]

Borghetto: temporale e case allagate

Borg. S. Spirito, 21 luglio.

(g. m.) Un violento temporale abbattutosi su Loano e Borghetto fra le 16 e le 18 ha provocato vasti allagamenti. A Borghetto, nella zona di via Parioli, l'acqua, incanalatasi sulla strada di Pineland proveniente dalla campagna, ha invaso un largo tratto del centro cittadino.

In una casa a tre piani di via Parioli sono dovuti intervenire i pompieri per trarre d'impaccio gli inquilini.

Il dibattito sul turismo nel Ponente

E' vero che in Liguria si mangia e beve male?

Lettera del dottor Falciola presidente dell'Ept d'Imperia

Riceviamo dal dottor Andreasy Falciola, presidente dell'Ept di Imperia:

Ho letto la lettera al direttore firmata Enzo Domeggio, dal titolo «In Liguria si spenga e si beve male», pubblicata il 20 luglio 1977, e vorrei, in linea generale, fare alcune precisazioni, cercando di evitare, per quanto sia arduo, una fin troppo facile polemica.

Affermare di aver subìto per ventanni il trattamento lamentato è indice o di eccessiva pazienza (e, dato il tenore del testo, è difficile crederlo), oppure di gratuito sproloquio. Chi ritorna a servirsi da chi dà calci in faccia è perlomeno un masochista. Il signor Domeggio non ha mai presentato un reclamo all'Ente provinciale per il turismo per chiedere soddisfazione delle vessazioni e dei conti pagati. Tanta gente, per molto, molto meno, lo ha fatto, e l'Ept è sempre intervenuto per tutelare l'interesse dei turisti, che è poi quello della stragrande maggioranza di validi ed onesti operatori.

E' possibile che qualche ristorante presenti conti esagerati, ma è altrettanto possibile che vi siano turisti che, malgrado abbiano la possibilità di consultare menù e prezzi, ordinano aragoste o carissime specialità, pretendendo poi di pagare conti «popolari».

Nel mercato di generi alimentari vi sono alterazioni nei prezzi, questo è notorio: per esempio, per la frutta, non viene più indicato il prezzo per kg., ma per etto. Le pesche costano circa 150 lire all'etto. E lo costano tanto per il pensionato o il meccanico locali quanto per il turista. E' un discorso tipico da «mugugnoso» del viaggiatore che fa di ogni erba un fascio.

Il mare della Riviera, ad eccezione di limitatissimi tratti (zone industriali) è forse uno dei più puliti e sempre tenuto sotto controllo dai servizi sanitari e dalle «accoppiatrici» messe in opera dall'Ept, che fa veri e propri salti mortali finanziari per assicurarne il funzionamento quotidiano.

Se le spiagge libere possono talvolta sembrare «immondezzaio», bisogna darne anche la colpa a chi ne usufruisce che, molto spesso, piuttosto che gettare i rifiuti nelle pattumiere, lascia gli avanzi di merende o cene sul posto dove le ha consumate.

Per quanto concerne la cucina ligure, non sembra il caso di spendere parola: basta vedere l'affluenza di turisti nei locali tipici e, fra questi, gli immancabili «consigli», per rendersi conto che qualcosi difese è superflua. E' un vero peccato che non si facciano, in casi simili, nomi precisi, affinché si possa stabilire quanto ci sia di vero.

La «Riviera dei Fiori», nel primo semestre dell'anno in corso, ha aumentato le presenze dei turisti del 2,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Ritengo che analogo incremento vi sia stato per la provincia costiera vicina. Specialmente gli stranieri hanno dimostrato la loro preferenza e, quindi, la loro fiducia per la nostra Riviera, superando le presenze dell'8,1 per cento.

Andreasy Falciola

Alla scoperta dei segreti di Noli

Noli: in quale via c'è questo bassorilievo in pietra?

"Immagini della Repubblica nolese"

La foto pubblicata il .... rappresenta ....

Nome .... Cognome ....

Indirizzo ....

Per concorrere compilare il tagliando e consegnarlo agli uffici dell'Azienda di Soggiorno e Turismo di Noli, corso Italia 8, tel. 748.931 (unitamente alla foto [illegible]) entro le ore 19 del 28 luglio.

LIGURIA SPORT

Il tecnico spiega perché ha detto "no" alla Sanremese

Il "J'accuse" di Gianni Brenna

"Mi volevano solo perché avrei portato gente allo stadio" - Si è deciso al rifiuto quando gli hanno detto che è ancora "influente" l'ex presidente Angelo Amato - "Mi spediva lettere per suggerire la formazione"

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 21 luglio.

— Pentito, Brenna, di avere rinunciato in extremis alla Sanremese?

«Sono pentito se penso ai tifosi. Entusiasti come quelli di Sanremo ce ne sono pochi. Ma per il resto no, non sono pentito. Amo Sanremo, ma nel calcio, purtroppo, i sentimentalismi bisogna metterli da parte. Ho moglie e due figli e devo pensare al futuro: Mantova mi dà più garanzie di Sanremo».

Gianni Brenna ha la risposta pronta alla domanda d'obbligo che tutti gli fanno a Sanremo, dove si gode gli ultimi spiccioli di vacanza. Domenica partirà per Levico Terme dove, con Tomeazzi, preparerà il Mantova per la serie C. Dopo la rinuncia, clamorosa, al ritorno sulla panchina biancoazzurra, qualcuno lo aveva addirittura dal [illegible] rivedere a Sanremo. Brenna, però, ha scelto lo stesso la città dei fiori per le sue ferie.

«Ho incontrato molti amici, molti tifosi — dice — ho spiegato loro i motivi per i quali non sono tornato. Hanno capito, mi hanno dato ragione. So che a Sanremo molti si sono sentiti traditi dal mio rifiuto, ma non potevo fare diversamente. Vorrei lo capisse anche il presidente Morra, un galantuomo, che ce l'ha con me per comprensibili motivi».

— Ma, in definitiva, perché non sei tornato a Sanremo?

«I motivi sono tanti e non è stato facile, per me, dire di no. Sentivo di avere un debito morale. Quando sono venuto qui e mi ero accordato con la Sanremese, ero rimasto colpito soprattutto dall'entusiasmo con cui tutti mi avevano accolto. Poi, tornato a Mantova, a mente fredda, ho valutato meglio le cose: avevo problemi familiari, avevo un certo impegno con il Mantova che crede in me e che mi offriva di più sul piano economico. E poi c'è stato un altro motivo che mi ha fatto propendere definitivamente per il no».

— Quale?

«E' stato quando ho saputo che alla Sanremese l'ex presidente Amato ha ancora un peso notevole. A questo punto ho preferito, davvero, restarmene a Mantova».

— Risentimenti per il siluramento di due anni fa?

«Non è la parola esatta, anche se allora mi liquidarono senza complimenti quando io, ogni giorno, davo l'anima per la Sanremese. Ma non si poteva lavorare in quel modo. Al lunedì, dopo le partite, ricevevo telefonate di fuoco dal presidente: mi sembrava di dover sempre avere la valigia pronta perché il licenziamento poteva arrivare da un momento all'altro. Come si poteva lavorare tranquilli? Senza contare, poi, le lettere che mi mandava per indicarmi la formazione da schierare. I presidenti dovrebbero fare solo i presidenti. Ecco, non volevo tornare indietro».

L'ex presidente Amato

— Il fatto, però, che la Sanremese ti abbia nuovamente cercato è stata una bella rivincita.

«Senz'altro. Ma avrei preferito che, nella scelta, avesse influito più una valutazione tecnica sulle mie capacità di allenatore del fatto che il personaggio Brenna poteva servire a portare più gente allo stadio. Questa considerazione ha avuto il suo peso nella mia decisione».

In vacanza Brenna ha incontrato molti suoi «ex» pupilli, come Brutto e Scaburri, anche loro sulla via di lasciare Sanremo. *«E' un errore — dice l'ex tecnico — sono certo che farebbero ancora comodo alla Sanremese».*

— Della Sanremese '77-78 cosa pensi? E' diversa da quella che ti avevano promesso?

«Con me di acquisti e vendite avevano parlato poco. Quest'anno la Sanremese ha Fontana come allenatore, che è molto bravo e non lo dico solo per fare un complimento. Quando avrà anche fatto il corso allenatori sarà ancora più bravo. Ma deve stare molto attento all'ambiente».

— E gli acquisti? Galimberti, ad esempio, viene dal Seregno, lo conosci?

«Galimberti non lo conosco. La validità degli acquisti, come sempre, la verificherà il campionato. Sono perplesso solo da una cosa: si è nuovamente rivoluzionata la squadra. Secondo me, ogni anno, bisogna fare solo due o tre innesti e lavorare di più sui giovani. E' quello che intendo fare da quest'anno a Mantova. A Sanremo non ne ho avuto la possibilità».

Bruno Monticone

Torneo femminile a Ceriale

Daniela scatenata fa un poker di gol

I risultati degli altri trofei estivi in Riviera

Albenga, 21 luglio.

Oltre 400 persone hanno applaudito ieri, a CERIALE, le prime quattro squadre del torneo calcistico femminile in notturna «Primo Trofeo Agenzia Il Gabbiano». Cannoniere della serata è Daniela Passeri, una simpatica turista milanese, che ha contribuito con un poker di reti alla vittoria del Coiffeur Ivo Ceriale contro l'Istituto Ginnico Siffredi Alassio (7-0). Nella seconda partita l'Istituto Ginnico Leon Albenga ha battuto l'Immobiliare Cepollina per 4-0. Miglior giocatrice Lilly Prenicari, protagonista di [illegible].

[illegible] negli altri tornei di gioco [illegible] Al «Primo Trofeo [illegible]» di [illegible], dove nove squadre, [illegible] in un girone unico, si contendono quattro posti in semifinale, dopo tre giornate di gare guida la classifica a punteggio pieno (4 punti) la Società Ciaendro Andora, vittoriosa ieri sera per 2-1 contro il Bar Saraceno Andora. Nella seconda partita la Croce Bianca Andora ha superato il Dona-Lumbaci per 3-1.

Seconda giornata al primo Trofeo CITTA' DI SAN BARTOLOMEO: dopo la vittoria di misura del Camping Rose San Bartolomeo nel derby con l'Auto Isabella (1-0) e il risultato in bianco tra il Panificio Michel Villanova-Trattoria La Vigna Alassio (girone B), pioggia di reti ieri sera negli incontri del girone C: la Pasticceria Jean Lucie Cervo ha vinto con il Bar Sirena di Diano Marina per 7-1 e la Boutique I big San Bartolomeo ha superato il Naiven Giovani San Bartolomeo per 4-1.

Al «Terzo Trofeo S. Agostino» di LOANO il Bottarone Stivo Albenga (girone C) ha vinto ieri di misura [illegible] Assicurazioni Loano (1-0). Nella seconda partita [illegible] [illegible] Loano e [illegible] (2-2).

Maurizio Fico

(Nostro servizio particolare) [illegible], 21 luglio.

[illegible]

[illegible] Caretti [illegible] il pareggio. Sono stati fatali alla Macelleria Mantero gli ultimi cinque minuti: [illegible] la squadra si è fatta sorprendere due volte in contropiede, permettendo al Borgaggi di [illegible] il risultato con i gol di Ansaldo e di Barbarà.

Marchia, della Macelleria Mantero, è stato premiato quale miglior giocatore della serata, Di Giorgio (Borgaggi) quale miglior difensore e Crippa (Gigi [illegible]) per essere stato il giocatore più combattivo.

Domani sera sono in programma gli incontri Birolo Coraldi-[illegible] (ore 21) e Macplast-[illegible] (ore 22.15).

NOLI — Si svolge domani e domenica a Noli, sul campo addestramento cani situato in località Le Scuse sull'Altopiano delle Manie, il terzo Trofeo Azienda di Soggiorno, gara di caccia pratica alla quaglia. La competizione, organizzata dalla sezione dei cacciatori nolesi, inizierà domani alle 15 e proseguirà domenica a partire dalle ore 7 del mattino. Giudice di gara è Ilario Prandi, direttori di campo sono Ovidio Novaro e Carlo Toccoli.

Ad Alassio

Vincono gli azzurrini di pallavolo

Alassio, 21 luglio.

(m. f.) La nazionale italiana maschile juniores di pallavolo ha battuto ieri sera in notturna gli juniores nazionali di Francia per 3-1, sul campo [illegible] di Alassio, in una partita di preparazione ai campionati europei in programma a Montpellier dal 28 luglio al 3 agosto.

La squadra transalpina, dopo essersi aggiudicata il primo set (15-13) con una partenza velocissima, calava alla distanza e gli italiani, superiori negli schemi e sul piano fisico, si assicuravano il successo finale aggiudicandosi successivamente tre set con il punteggio di 15-11; 15-4; 15-8.

Italia: Venturi, Ercolani (Candia Ravenna), Sacchetti, Borelli (Edilcuoghi), Bertoldi (Dermatrophine Padova), Errichiello (Italsoe Napoli), Squeo (Federlazio), Dusi (Milan Gonzaga), Rebaudengo, Dametto (Klippan Torino), Fanesi (Dinamis Ancona), Bratti (Ferrara), Carvilli (Paoletti): primo allenatore Anderlini, secondo allenatore Eriprole.

ALBENGA — Una terna della Spadero di Albenga (Scandra, Ferrari, Comparelli) si è già qualificata per la finale del trofeo bocciofilo Fiesta Fiorita, che si conclude domani.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

AMBRA: «Combattimenti al passo Apache».
AUGUSTUS: Una questione d'onore.
ARISTON: Dalla Cina con furore.
GIOIELLO: Il piacevole profumo dell'adulterio.
MARGHERITA: Il tesoro.
NUOVO PALAZZO: La magnifica preda.
ORFEO: La bella e la bestia.
PLAZA: L'imperatore di Capri.
RIVOLI: Casinò royale.
UNIVERSALE: I cannibali [illegible] della savana.
VERDI: Squadra volante.
PARCO DI NERVI 77: Balletto e opera.

CHIAVARI

ASTOR: Gli scippatori.
CANTERO: Il maratoneta.
NUOVO: Scandalo.
ODEON: Herbie, il maggiolino sempre più matto.

SESTRI LEVANTE

CENTRALE: E' nata una stella.
CENTRALE ALL'APERTO: Il viaggio dei dannati.

RIVA TRIGOSO

BARINILSO: Sandokan.

LAVAGNA

CANTERO: Il libro della giungla.
SPLENDOR: L'anatra all'arancia.

LEVANTO

SPORT: Brutti, sporchi e cattivi.

RAPALLO

GRIFONE: Eccesso di difesa.
ITALIA: Il signor Robinson mostruosa storia d'amore e d'avventure.
AUGUSTUS: Che botte se incontri gli orsi.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Taxi driver.
MIGNON: Novecento atto primo.

CAMOGLI

ODEON: Police Python 357.

RECCO

ANNA: Balordi e compagni.

SAVONA

DIANA: I magnifici sette.
ELDORADO: Quelli dell'antirapina.
ASTOR: Quelle strane occasioni.
OLIMPIA: Providence.
JOLLY: Soldato blu.
LUX: L'orso nella terra di fuoco.
SALESIANI: Il col. Buttiglione diventa generale.
FILMSTUDIO: L'inquilino del terzo [illegible] normale.

ALASSIO

COLOMBO: Novecento atto II.
RITZ: Eri il ladrone.
CAPITOL: [illegible] di lusso.
MOULIN ROUGE: [illegible]

ALBENGA

ASTOR: Indianapolis.
AMBRA: Il viaggio dei dannati.

CRISTALLO: Picnic ad Hanging Rock.
GIARDINO: Safari Express.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: Fuga Criminale.
DORIA ESTIVO: Breezy.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Paul, la Salina Bianca.
MARCONI ESTIVO: Candidato all'obitorio.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Il [illegible] del mio nemico.

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Peccati in famiglia.

CALIZZANO

SCORPIONE: Un [illegible] alle tre.

CERIALE

ODEON: Saley, il custode del mare.
FLORA: Gli ultimi giorni.

FINALE LIGURE

VITTORIA: Balordi e Co.
ONDINA: L'inquilino del terzo piano.
ARENA ONDINA: Gator.
IDEAL: Oh Serafina.
LUX: Un borghese piccolo piccolo.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

LOANO

PERLA: Storia di una monaca.
LOANESE: Cassandra Crossing.
STELLA: La lunga notte di Entebbe.
GIARDINO: Telefono da cavallo.

MILLESIMO

ITALIA: Stop a Greenwich Village.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Lawrence d'Arabia.

SPOTORNO

ASTOR: Al piacere di rivederla.
ARISTON: Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa.

VADO LIGURE

AMBRA: Inframan, l'altra dimensione.
BARAZIA: La scarpetta [illegible] di mio padre.

VARAZZE

TEIRO: Novecento atto II.
TEIRO ESTIVO: Cassandra Crossing.
VERDI: [illegible]
LE PALME: La scuola.

IMPERIA

CAVOUR: Agenzia Sherman.
CENTRALE: California Poker.
AMBRA: I figli del capitano Grant.
IMPERIA: Dio perdona io no.
ODEON: Novecento atto I.

BORDIGHERA

ZENI: Nina.
OLIMPIA: Squadra antifurto.

DIANO MARINA

DIANESE: Quinto potere.
PERGOLA: La presidentessa.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Mallika.
IMPERO: Charleston.

LE DISCOTECHE

CHIAVARI

Lido municipale (orchestra); Alicorno-Tocai (disc.); Crazy (disc.); La scalena (disc.); [illegible] (disc.); Revival (disc.).

ZOAGLI

La Baia (disc.).

LAVAGNA

Chez-Vous (disc.); Universale (disc.).

CAVI LAVAGNA

La Taverna (disc.); Il Corsaro (disc.); Zibi Pulu (disc.); Arcobaleno (orchestra).

SESTRI LEVANTE

Piscina Casarile (disc.); La [illegible] (disc.).

S. MARGHERITA

Le Carillon (disc.); Sanguri-La (disc.); Covo Nord-Est (Orchestra Black Symphony).

PARAGGI

La Mandragola (disc.).

PORTOFINO

Tinaggi (disc.).

RAPALLO

Happening (disc.); Stanganti (night disc.); Le Roy (night); Lisa (disc.); Porticciolo (Orchestra Franco Aliot).

SAVONA

Lady Moon (disc.-orchestra); Serenella (I Sauri).

ALBISSOLA MARE

Colombo (Le Vele) Blue.

ALBISSOLA CAPO

Blue Bird (discoteca).

VARAZZE

Nautilus (Vigneri e la sua orchestra); Boccetta (The international band); Rum Jam (piscina); Boccardo (Roberto e i campioni, I Falso il Corsaro); Cima il Valentino; Club Plaza (disc.); Scotch club (disc.).

PIETRA LIGURE

Flora (stereo Lady Patty Ligurah); Club Nautico (Black Symphony).

SPOTORNO

La Rusila (disc.); Il [illegible] (disc.).

NOLI

Gulliver 2000 (disc.); Moulin Rouge (disc.).

BORGIO VEREZZI

Mimosa (disc.); Black and White (disc.).

LOANO

Cabana (dancing); Selim (disc.); Stones (disc. e concerti); Frankie (disc.); Morinella (disc.); [illegible] (disc.); Al [illegible] Mistero club Clan.

ANDORA

Beach (disc.); Tiburon (dancing).

LAIGUEGLIA

La Palma (dancing); La Sirena (disc.); Flamingo (disc.); Savana (concerti); Indian (night club).

DIANO MARINA

Gatto Nero (disc.); Florentine (disc.); Club 84 (disc.); Piccadilly (disc.); Alp-Bala (disc.); O.K. (discoteca).

ALBENGA

Bucanieri (disc.); [illegible] (disc.); Oil con Harris (disc.); Twenty Five (disc.); Palasport dance e selezioni di Miss Italia.

ALASSIO

Capreie (dancing); Roma (night disc.); Barracuda (disc.); Tama (disc.); Red Paradise (disc.); Il Sporcho (disc.); Whisky a gogo (disc.); Roma Garden (music hall, cucia Cimattano, Balletto Wallis); Balneare (concerto); Rome [illegible] (concerti); Grand-place (concerti); Play-boy 1000 (night club); Mocambo (I Pentaflagros); Copacabana (Shimmer).

S. BARTOLOMEO

Chiesino (disc.).

IMPERIA

Mocambo (disc.); Abatini (disc.); Bebop (disc.); Gambia club (disc.).

SANREMO

Night club del Casinò (orchestra Romanelli, Hotel des Etrangers (I Pavoni), ogni domenica, giovedì e sabato); Morgana (Tony Segreto and his); Tropical (disc.); Boccaccio (disc.); Whisky a gogo (disc.); Play boy (disc.); «Antico Convento» (disc.).

VENTIMIGLIA

El Paso (Ragazzi Pepito) [illegible].

CAMPOROSSO MARE

The Cicada (discoteca).

FARMACIE DI TURNO

Genova: Centro Comunale, via Cesarea 57; Pepe, via S. Lorenzo 107; [illegible], via S. Vincenzo 98; [illegible], via Roma 74; Montaldo, via Montaldo 88; Del Cavaliere, via [illegible]; Del Porto, via Gramsci 131; Chiaravella, via Milano 80; S. Nicolò, corso Firenze 57; Tomasso, via Barabino 11; N.S. del Rimedio, via Montevideo 14; [illegible]

[illegible]